
 dal 1901
L'ECO DELLA STAMPA
 AGENZIA DI RITAGLI E INFORMAZIONI DA GIORNALI E RIVISTE
 Direttore: Ignazio Frugiuele
 L'Argo della Stampa S.r.l.
 Via G. Compagnoni 20
 20129 Milano
 Tel. (02) 76.110.307 (5 linee r.a.)
 Cas. post. 12094 - 20120 Milano
 C/C postale 12600201
 Telefax 7382082 - 7611051
 7611031
 C.C.I.A.A. 967272
 Reg. Trib. Monza N. 14767

RICEVUTA IL
29 GEN. 1991
CA' DEL BOSCO

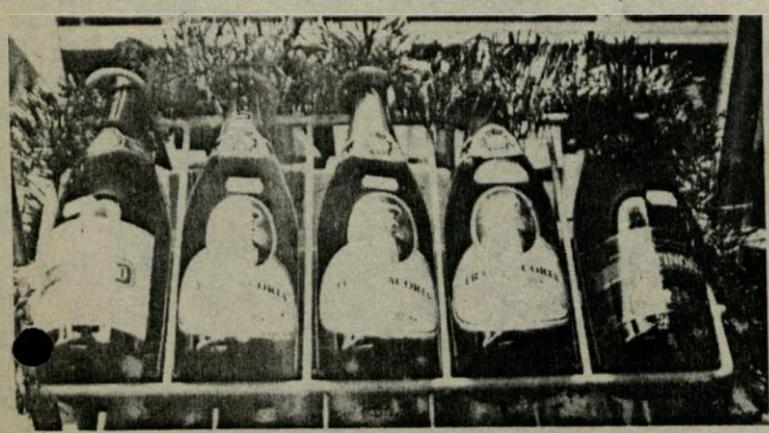
12501724PQ T 42F 2S 78L53
 GAZZETTA DI PARMA
 VIA EMILIO CASA 5
 43100 PARMA PR
 Dir. Resp. BALDASSARRE MOLOSSI
 Data: 19 DICEMBRE 1990

venerdì 19 Dicembre 1990

CRONACA DELLA CITTA'

FESTE - Natale e Capodanno tra migliaia di bottiglie di spumante e champagne

Sei miliardi in bollicine
Quanto spendono i parmigiani per i brindisi



	negozio tradizionale	enoteca	bar	Silos	Centro Torri
Spumante Ferrari	21.400	23.000	24.000	—	21.500
Champagne Moët & Chandon Brut	36.000	33.000	34.000	23.850	23.900
Whisky Chivas Regal	21.850	27.000	40.000	21.750	21.850
Brandy Carlos I°	30.000	29.000	30.000	24.250	21.500
Cognac Martell	19.500	22.000	26.000	19.540	18.450
Porto Sandeman	8.200	7.650	11.000	7.780	6.950
Liquore Amaretto di Saronno	10.500	11.500	15.000	9.400	9.450

* Sono stati scelti i negozi dove i prezzi erano più alti.

Bottiglie in vetrina e a fianco un confronto tra i prezzi dei prodotti più diffusi sul mercato.

Quest'anno per il brindisi natalizio a Parma e nella provincia si spenderanno oltre sei miliardi. In media ogni famiglia acquisterà circa tre bottiglie. Il dato è stato calcolato da Giuseppe Falchi dell'ufficio marketing della «Parmalco» valutando l'incidenza del consumo medio mensile in prodotti di bottiglia, adeguato al reddito medio familiare nel periodo natalizio. Secondo un'analisi condotta sui dati nazionali della «Buton & Co. spa» in media una famiglia su tre sceglierà per Natale di regalarsi o di regalare delle bottiglie.

più guidata dalla campagna pubblicitaria e il "bravo Michele, che è un intenditore" continua a far fortuna. Ma è di moda anche la ricerca del prodotto di qualità e il whisky irlandese, venduto dentro preziose bottiglie di cristallo baccarat, sopravvive a fianco delle confezioni in cartone argentate sempre più accattivanti e a buon mercato. I liquori dolci sono molto apprezzati e, aggiunge il commerciante di via Farini, viene molto venduto anche il vino amabile che si beve volentieri a fine pa-

sto. Vanno per la maggiore i Passiti e le Malvasie buoni con i dolci natalizi. Ma fare un'analisi di quanto si può spendere per una singola bottiglia da stappare la notte dell'ultimo dell'anno è assai difficile. I prezzi variano dal supermercato alla bottigliera. Una bottiglia di champagne, il più commerciale tra i prodotti di qualità superiore, come il Moët Chandon si può pagare dalle 23.900 del grande ipermercato fino alle 36.000 della salumeria sotto casa. Questa differenza, sco-

perta osservando i prezzi in giro per la città, è giustificata dalle proporzioni degli acquisti che nel caso del supermercato coprono il 45% delle vendite sul territorio parmense, lasciando alle rivendite specializzate tra cui bar, enoteche, negozi tradizionali e ristoranti il resto del mercato. «I prezzi dei supermercati sono di certo molto combattivi, — dice Giuseppe Falchi — i punti di vendita tradizionali, tutto sommato, reggono bene lo scontro con i prezzi del centro commerciale. Bisogna poi, te-

nere conto che il supermercato usa i cosiddetti prodotti civetta a basso prezzo, per richiamare il consumatore, vendendoli anche al di sotto del costo effettivo». Inoltre, di settimana in settimana, spiega il proprietario di una enoteca di via Saffi, il prezzo varia in base al listino imposto dal grossista che sotto Natale, deve sottostare ai prezzi del mercato e alle condizioni legate alle dimensioni della partita ordinata, soprattutto se il prodotto è di importazione. **Lavinia Bruno**

Volendo rigirare le cifre rilevate dalla ricerca di mercato tutti quelli che riceveranno in regalo e, non dai familiari, il brindisi natalizio, potranno considerarsi tra i fortunati che non avranno partecipato alla spesa nazionale totale che si aggira sui duemila miliardi (dato rilevato dalla già citata società).

Le cifre sono comunque viziate poiché in genere, sono le ditte che acquistano grosse partite di "confezioni dono" per i propri dipendenti e, infine, questi dati non tengono conto dell'ormai consolidato traffico del riciclaggio dei regali: insomma, ci sono molte speranze di finire tra quei fortunati, che si troveranno con almeno una bottiglia, senza spendere un soldo per concludere in bellezza l'annata.

Al vertice degli acquisti — tanto per darne informazione a chi ha già messo sotto l'albero una misteriosa cassetta di bottiglie e, non sa cosa ci troverà dentro — ci sono lo spumante e lo champagne, che totalizzano il 40% delle bottiglie vendute. Le marche più richieste qui a Parma sono — dice il proprietario dell'enoteca Fontana di via Farini — per lo spumante il Ferrari e il Cà del Bosco di Franciacorta, mentre per lo champagne francese il Moët Chandon e il Veuve

quot. Seguono poi tra le bottiglie più richieste nell'ordine whisky, brandy e cognac. Qui la scelta è ancor